L’indolente percezione del mondo.

Ben poca importanza avrebbe la vita sana se avesse per fine soltanto uno stato intermedio fra due esagerazioni.

I filosofi sono dei violenti che non dispongono di eserciti e perciò si impadroniscono del mondo richiudendolo dentro un sistema.

Ondeggiamo senza regole fra tentazioni ed orrori.

Una cosa che non è né vera né falsa è un’esigenza.

Dobbiamo vivere nobilitando l’attimo non l’esistenza intera.

Ogni amante deve abbandonare l’amore per descriverlo.

Un solo problema vale la pena di essere meditato e cioè quello del vivere giusto.

I nostri pensieri non resistono a una lunga immobilità.

La mentalità scientifica è più religiosa che umanistica.

Si vive per anni a furia di esattezza contro se stessi.

Parte dell’uomo è modellata dal mondo, egli vive arginando la sua tranquilla disperazione che l’avvolge come una spuma lattea di nebbia.

L’uomo non può essere cattivo può soltanto compiere cattive azioni.

La ragione cosciente ci costringe ad avere un cuore spaventosamente incosciente.

Avere una stanchezza fatta di oro diluito.

L’acustica del vuoto.

L’uomo responsabile può sempre agire diversamente, l’irresponsabile mai.